

TIRO A SEGNO NAZIONALE SEZIONE DI SASSUOLO

REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DEI CAMPI DI TIRO ALL'APERTO

Art. 1.) **Fruizione dei campi di tiro all'aperto:**

Sono ammessi ad utilizzare i campi solo gli iscritti alla Sezione del Tiro a Segno Nazionale di Sassuolo, in regola con il pagamento della quota di iscrizione annuale. I non iscritti alla Sezione sono ammessi ad utilizzare i campi esclusivamente in occasione di gare regolarmente indette dalla Sezione.

I campi di tiro all'aperto sono primariamente destinati all'uso da parte di appartenenti alle seguenti categorie, senza distinzione di priorità:

- a. Personale delle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Corpo di Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato, Arma dei Carabinieri)
- b. Personale delle Forze Armate (Esercito Italiano, Aviazione Militare Italiana, Marina Militare Italiana, Arma dei Carabinieri)
- c. Personale dei corpi di Polizia Municipale cui i prefetti abbiano riconosciuto la qualifica di Agenti di Pubblica Sicurezza
- d. Sportivi praticanti le discipline del tiro in movimento, suddivisi in:
 - i. iscritti ad associazioni nazionali riconosciute direttamente o tramite altra affiliazione, laddove dette associazioni nazionali indichino chiaramente all'interno dei propri statuti o regolamenti l'attenzione e il rispetto per le norme basilari di sicurezza del tiro in movimento e le facciano rispettare almeno tramite corsi abilitativi.
Tali corsi debbono essere considerati adeguati dalla direzione della sezione di Sassuolo del TSN, che eventualmente, laddove ne sorgesse la necessità, potrà stilare un allegato puntuale al presente regolamento contenente l'identificazione delle suddette associazioni.
Al momento attuale a tale scopo vengono riconosciute le seguenti associazioni:
 1. IDPA (International Defensive Pistol Association)
 2. IPSC (International Practical Shooting Association)
 3. FIAS (Federazione Italiana Action Shooting)
 4. FITDS (Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo)
 - ii. Sportivi abilitati direttamente della sezione di Sassuolo del TSN tramite appositi corsi abilitanti, più oltre specificati

Art. 2.) **Mansioni del Direttore di Tiro Incaricato :**

L'utilizzo e l'attività di tiro sono subordinati alla presenza del Direttore di Tiro Incaricato di turno per quello specifico momento sui campi all'aperto (d'ora innanzi per semplicità Direttore di Tiro), senza la cui presenza non può essere svolta l'attività di tiro; pertanto in caso di assenza del Direttore di Tiro incaricato di servizio in quel turno le linee resteranno chiuse per tutti insindacabilmente.

Il Direttore di Tiro, durante il proprio turno, è personalmente responsabile di quanto accade all'interno dei campi di tiro, pertanto ogni sua disposizione è insindacabile. Visti i compiti del Direttore di Tiro e la sua indispensabilità per potere svolgere le operazioni di tiro, è fatto obbligo al direttore che non potesse coprire il proprio turno di avvisare la segreteria della sezione almeno 24 ore prima del turno in modo da permettere alla medesima di trovare un sostituto. In caso di situazioni di emergenza insorte dopo il decorrere delle 24 ore dall'inizio del turno il Direttore di Tiro costretto a rinunciare al turno dovrà avvertire la segreteria o la direzione della sezione il prima possibile motivando il fatto, ed adoperarsi al meglio delle proprie capacità per trovare un sostituto. La mancata segnalazione dell'assenza o il ripetersi delle assenze in emergenza oltre il numero di 6 all'anno è considerato comportamento sanzionabile da parte della direzione della sezione.

È fatto obbligo ai direttori che volessero effettuare un cambio di turno segnalare tale fatto almeno 24 ore prima del primo turno in fase di cambio alla segreteria.

Il Direttore di Tiro può effettuare qualsiasi controllo sulle attività svolte dagli utilizzatori del campo e, nel caso riscontri un indebito comportamento da parte di un socio, può avvisarlo e diffidarlo dal ripeterlo; nei casi più gravi può allontanare il socio dal campo di tiro e deferirlo alla Direzione per i provvedimenti del caso.

Al Direttore di Tiro è data facoltà di richiedere l'assistenza di altri abilitati presenti sul campo al momento (direttori di tiro o commissari non in servizio) al fine di svolgere al meglio le proprie funzioni purché questi ultimi si dichiarino disponibili ad assisterlo, nel qual caso il nome dell'assistente verrà segnalato sul registro di campo col ruolo di Commissario congiuntamente all'orario di inizio e termine dell'attività prestata.

In tale caso il Commissario di Tiro nominato assume gli stessi diritti e doveri del direttore di tiro che lo nomina, ma resta ad esso sottoposto.

L'accesso ai campi distaccati, quali i Numeri 1,5 e 6, non controllabili direttamente dal Direttore di Tiro, sarà possibile solo dietro consenso del medesimo ed eventuale nomina di un commissario secondo quanto sopra specificato che verifichi il regolare svolgimento delle attività su di essi.

Per il controllo dei campi distaccati, qualora ne venisse fatta richiesta da un congruo numero di tiratori per un turno specifico (prenotazione), la segreteria o la direzione della sezione potrà eventualmente nominare un secondo Direttore di Tiro Aggiuntivo la cui autorità e responsabilità sarà a quel punto limitata ai campi per cui è stato nominato, e da cui solleva il Direttore di Tiro Incaricato.

Al Direttore di Tiro in servizio è fatto divieto di praticare attività di tiro durante lo svolgimento del suo turno, se non come parte specifica dell'assistenza tecnica ad altri tiratori che rientra nei suoi compiti.

Le funzioni di direzione o sanzionatorie sul campo sono di esclusiva pertinenza del direttore di tiro: qualora chiunque identificasse qualunque situazione anomala dovrà informarne esclusivamente il direttore di tiro che provvederà a proprio insindacabile giudizio. Intervenire presso un altro tiratore direttamente senza chiedere l'intervento del Direttore di tiro è considerato di per se comportamento sanzionabile.

Il Direttore di Tiro, oltre ai normali compiti assegnatigli dalla legge e dalla direzione della Sezione, sui campi di tiro all'aperto svolge anche le seguenti funzioni:

- a. controlla l'avvenuto pagamento della linea di tiro, l'abilitazione all'uso dei campi e la relativa modalità per tutti coloro che accedono ai campi stessi
- b. verifica il rispetto delle norme di sicurezza
- c. verifica il corretto utilizzo delle attrezzature
- d. verifica, e nel caso impone, il rispetto delle comuni regole della convivenza

civile tra i tiratori.

- e. Assegna i campi ai tiratori secondo il proprio giudizio al fine di permettere a tutti la migliore esperienza di tiro possibile. Nel caso di sovraffollamento dei campi il tiratore potrà aggregarsi ad altri tiratori od attendere il proprio turno, che verrà concesso a seconda del giudizio del Direttore di Tiro
- f. Fornisce, laddove richiesto, assistenza tecnica ai tiratori che ne necessitassero.

Art. 3.) Turnazione sui campi :

Sui campi vige la regola dei turni, secondo i seguenti orari:

mattino 1° turno 8,30 -10,15, 2° turno 10,15 -12,00.

pomeriggio 1° turno 14,30 -16,15 , 2° turno 16,15 -18,00

In caso di disponibilità dei campi il Direttore di Tiro potrà permettere (a suo insindacabile giudizio) ai tiratori già presenti sui campi di continuare la loro attività, così come potrà poi interromperla in seguito senza formalità ulteriori nel caso in cui la disponibilità cessasse con il sopraggiungere di altri tiratori.

Art. 4.) Registrazione dei tiratori :

Prima di accedere ai campi di tiro, il tiratore è obbligato a presentarsi presso l'armeria del poligono, per la registrazione della presenza e delle armi che intendono utilizzare, delle relative munizioni e dell'eventuale acquisto dei bersagli.

L'armeria rilascerà al tiratore una ricevuta che quest'ultimo dovrà consegnare al Direttore di Tiro, il quale provvederà a registrarla sui registri di campo insieme all'orario di arrivo e di uscita del tiratore.

Sulla ricevuta il direttore dovrà apporre la propria sigla ed eventualmente su richiesta del tiratore l'orario di arrivo e di uscita del medesimo.

E' data facoltà al tiratore di ritirare la ricevuta al momento dell'uscita dal campo per gli eventuali usi previsti dalla legge

Art. 5.) Abilitazione alla frequentazione dei campi di tiro all'aperto:

Dal 10 Gennaio 2011 sulla ricevuta di cui all'articolo precedente dovrà comparire una scritta che indichi l'abilitazione del tiratore alla frequentazione dei campi di tiro all'aperto.

Tale abilitazione verrà apposta a coloro di cui all'art. 1 commi da A a D, oltre che a coloro che vengono abilitati alla frequentazione dei campi di tiro all'aperto.

Detta abilitazione è considerata implicita per quanti specificati dai commi da A a C dell'art. 1, per quanti specificati al comma D punto I è subordinata all'aver frequentato con successo i corsi abilitativi specifici della associazione di riferimento, mentre per quanti al comma D punto II è subordinata alla frequentazione del corso più oltre indicato in questo regolamento, ,

Senza tale abilitazione il tiratore è abilitato ad accedere ai campi di tiro all'aperto solo sotto il diretto controllo del Direttore di Tiro incaricato ed al fine di frequentare il corso abilitante o le successive sessioni di verifica, pertanto non potrà effettuare altri esercizi che non siano quelli propostigli dal Direttore di Tiro incaricato e sotto il suo controllo.

Tale abilitazione può venire revocata da parte della direzione della sezione di Sassuolo del TSN in caso di segnalazioni di infrazione alle regole di sicurezza.

In caso di revoca al tiratore sarà data facoltà di ripetere il corso abilitante per potere continuare a frequentare i campi di tiro all'aperto; questo fatto salvo ovviamente

maggiori e più restrittive sanzioni eventualmente comminate dalla direzione.

Art. 6.) Vestiario e attrezzature da impiegarsi sui campi:

Non è ammesso accedere agli impianti indossando divise, uniformi, vestiario mimetico o parti di essi, consentiti solo a quanti specificati dai commi A, B e C dell'art. 1 del presente regolamento.

Tutti coloro che accedono ai campi per qualsivoglia motivo devono essere obbligatoriamente in possesso di cuffie o tappi auricolari e occhiali di protezione, ivi compresi i visitatori (soci e non soci).

Gli occhiali da vista dotati di lenti infrangibili sono considerati equivalenti agli occhiali di protezione.

I tiratori di arma corta devono essere forniti di fondina e porta caricatori.

L'accesso all'area dei campi deve essere effettuato con l'arma / le armi scarica / scariche e nell'apposita/e custodia/e.

I visitatori (soci e non) devono rimanere fuori dall'ingresso dei singoli campi.

Art. 7.) Corso abilitante all'uso dei campi all'aperto :

Coloro che intendono accedere ai campi rientrando nel caso di cui all'art. 1 Comma D punto II del presente regolamento, sono tenuti a sostenere un corso preliminare gratuito di maneggio dell'arma in movimento.

Tale corso preliminare verrà tenuto gratuitamente da un Direttore di Tiro del TSN secondo tempi e modalità stabiliti dalla direzione, e dovrà terminare con parere favorevole del Direttore di Tiro su quanto appreso dall'allievo; in caso contrario sarà data facoltà all'allievo di ripetere il corso per un numero di volte stabilito di anno in anno dalla direzione.

Terminato il corso l'allievo dovrà frequentare ulteriori 3 accessi ai campi di tiro all'aperto dietro verifica del suo operato da parte del Direttore di Tiro, allo scopo di verificare l'acquisizione delle nozioni insegnate durante il corso.

Al termine di dette sessioni il Direttore di Tiro apporrà il proprio parere sulla condotta dell'allievo sulla ricevuta di accesso alla linea.

Una volta che l'allievo avrà ottenuto 3 ricevute con parere favorevole potrà presentarsi con le suddette all'armeria per ottenere l'abilitazione.

Tutte le attività citate nel presente articolo devono venire effettuate a titolo gratuito da parte dei direttori di tiro, come parte della loro normale attività, e pertanto questi ultimi non potranno chiedere nessun tipo di pagamento, rimborso o simili all'allievo.

Detto corso non è da considerarsi equivalente ai corsi delle varie discipline di tiro dinamico, di Action Shooting ecc, e l'allievo non potrà ovviamente farlo valere al fine di iscriversi o partecipare alle associazioni o competizioni delle relative associazioni.

Art. 8.) Regole basilari di sicurezza :

Per la propria e altrui sicurezza, il tiratore deve attenersi almeno alle regole basilari di sicurezza più oltre esposte. L'infrazione di dette regole comporta, a giudizio del Direttore di Tiro, sanzioni che possono andare dall'ammonizione verbale, all'allontanamento dai campi fino al deferimento alla direzione per la decisione su ulteriori eventuali sanzioni.

Sui campi di tiro è pertanto fatto obbligo di:

- a. Considerare la propria arma come se fosse carica in qualsiasi istante e perciò maneggiarla come tale.
- b. Estrarre l'arma dalla custodia e porla in fondina solo all'interno delle apposite aree di sicurezza (fumble zones / safety areas) appositamente segnalate a tale

scopo.

In dette aree il tiratore entrerà solo dopo avere indossato la buffetteria (fondina, porta caricatori ecc) **SENZA MUNIZIONI**, quindi provvederà ai controlli che ne accertino lo stato di arma scarica e la riporrà in fondina in caso di arma corta o, per le armi lunghe, provvederà a controllarne lo stato di scarica, aprirà la camera di cartuccia o estrarrà l'otturatore in modo da evidenziarne lo stato di inoffensività e quindi potrà provvedere a trasportarla sul campo di tiro con la volata rivolta verso il parapalle.

- c. Circolare solo con armi scariche riposte in fondina o nell'apposita custodia. E' permesso circolare con le armi scariche in fondina solo nel caso in cui il campo assegnato dal Direttore di Tiro sia sprovvisto di area di sicurezza, e solo al fine di recarsi dall'area di sicurezza al campo assegnato, o dal campo ad un altro se richiesto di trasferimento, ma comunque mai al di fuori dell'area contrassegnata dall'inizio del sentiero di accesso ai campi dipartente dal parcheggio . Fa eccezione a questa regola il comportamento durante le gare dove per evitare eccessivo affollamento delle aree di sicurezza viene concesso di muoversi liberamente in tutta la zona dei campi di tiro all'aperto con l'arma scarica in fondina.
- d. Non introdurre mai munizionamento in un'area di sicurezza. L'infrazione di questa regola comporta come misura minima l'allontanamento dal campo a cura del direttore di tiro
- e. Non estrarre mai l'arma dalla fondina al di fuori dei campi di tiro o circolare con un'arma carica. L'infrazione di questa regola comporta come misura minima l'allontanamento dai campi e il deferimento alla direzione a cura del direttore di tiro
- f. Non brandeggiare mai l'arma oltre gli angoli di sicurezza dei campi.
- g. Al termine dell'esercizio il tiratore dovrà eseguire le seguenti procedure:
 - i. Estrarre il caricatore riponendolo in buffetteria o aprire il tamburo;
 - ii. Aprire il carrello otturatore (espellendo così l'eventuale cartuccia avanzata in camera) o estrarre le cartucce dal tamburo;
 - iii. abbattere il cane (tramite il grilletto) o richiudere il tamburo, con l'arma rivolta verso il parapalle;
 - iv. riporre l'arma nella fondina.
- h. Qualsiasi manipolazione dell'arma dovrà avvenire tenendo il dito all'esterno della guardia del grilletto. L'inserimento del dito nella guardia e' da effettuare solo quando si è in procinto di aprire il fuoco
- i. Non puntare mai per nessuna ragione un'arma, carica o scarica che sia, verso un essere umano o comunque verso qualcosa che non sia deputata a ricevere colpi (specificatamente il parapalle o i bersagli).
- j. Non assumere alcolici né alcun tipo di sostanza alteratrice della lucidità mentale prima o durante gli esercizi di tiro

Art. 9.) Norme sulla realizzazione degli esercizi di tiro :

Nei campi è consentito l'impiego di bersagli cartacei e metallici (piatti, pepper etc.), questi ultimi solo se posti a debita distanza di sicurezza, ritenuta congrua in almeno 7 metri dalla posizione di fuoco.

I bersagli metallici devono essere lasciati liberi di cadere nella loro naturale reattività, il loro blocco comporta l'allontanamento dal campo a cura del direttore di tiro incaricato.

E' vietato posizionare i bersagli cartacei al livello del terreno o in posizioni che terminino la traiettoria del colpo in qualunque punto che non sia il terrapieno parapalle del campo, indipendentemente dall'utilizzo di qualsivoglia sistema che dovrebbe impedire il danneggiamento dei campi.

E' vietato attingere i bersagli metallici con cariche a palla per la disciplina di avanzarica, con armi a canna lunga rigata quali, ad esempio, quelle camerate in calibro .223 Remington, o con palle asciutte per il calibro 12 (slug o pallettoni) mentre ne è ammesso l'ingaggio con cariche a pallini #7 o #8 del suddetto calibro.

E' vietato sviluppare esercizi apponendo strutture sotto le tettoie; paratie, finestre, barricate e qualsiasi altra struttura atta alla costituzione di esercizi devono essere posizionate ad una distanza minima di mt. 2 dalle colonnine di supporto delle tettoie, anche in caso di pioggia.

Art. 10.) Norme di utilizzo delle strutture :

E' fatto obbligo ai tiratori di ripristinare il campo di tiro prima di abbandonarlo, riponendo sagome usate e spazzatura negli appositi contenitori e raccogliendo bossoli sia metallici che in plastica.

L'uso della casetta sarà consentita ai soci solo in presenza di un Direttore di Tiro che sarà responsabile del loro comportamento.

E' vietato parcheggiare al di fuori delle aree delimitate.

E' fatto d'obbligo rispettare e mantenere in maniera decorosa tutte le strutture di servizio.

Il campo n° 6 è disponibile anche per coloro che sparano con armi a canna liscia cal. 12 e con quelle ad avanzarica; per tali attività, e per non meno di tre tiratori, è obbligatoria la prenotazione salvo vi sia disponibilità del campo.

Come già richiamato nell'articolo 2 del presente regolamento, l'accesso ai campi distaccati (nr. 1,5 e 6) è possibile solo dietro consenso del Direttore di Tiro ed eventuale nomina di un commissario da parte del medesimo allo scopo di verificare l'attività su detti campi, o in alternativa, dietro richiesta di un congruo gruppo di tiratori presso la segreteria della sezione, con la nomina da parte di essa di un ulteriore Direttore di Tiro incaricato specificatamente di seguire detti campi.

Art. 11.) Richiesta di assistenza al Direttore di Tiro:

In caso di inceppamento o malfunzionamento dell'arma, il tiratore che non è in grado di provvedere personalmente al ripristino funzionale della medesima deve alzare un braccio e chiamare a voce il più alta possibile "Direttore!" per attirare l'attenzione del Direttore di Tiro, rimanendo fermo e mantenendo la volata dell'arma sempre verso il parapalle o i bersagli e con il dito al di fuori della guardia del grilletto.

Art. 12.) Munizionamento Consentito :

E' consentito l'uso di munizioni con palle blindate (fmj), semiblandate (soft point, hollow point) ed in lega di piombo di qualsiasi profilo, purché in abbinamento con l'arma utilizzata, che non superino la potenza di 200 Kgm alla bocca.

Per quanto riguarda le carabine tipo Beretta CX4, sono ammesse nei soli calibri da pistola (9 X 21, 40 S&W, 45 ACP/HP ecc .)

Per quanto omissso dal presente regolamento farà fede lo statuto del tsn nonché i vari regolamenti dettati dalle diverse discipline, nel rispetto delle vigenti leggi di pubblica sicurezza.

Si avverte che i soci che trasgrediscono il regolamento in calce saranno deferiti alla direzione del T.S.N. la quale prenderà i dovuti provvedimenti per salvaguardare la sicurezza e i diritti di tutti gli associati

La Direzione del TSN